Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 — Roma — Giovedì 4 Marzo — **Numero 52**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 68 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 9 dello Statuto fondamentale del Regno;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La sessione legislativa 1895-96-97 del Senato del Regno e della Camera dei Deputati è chiusa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 marzo 1897.

UMBERTO

RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero 69 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 9 dello Statuto fondamentale del Regno;

Vista la legge elettorale politica del 28 marzo 1895 n. 83, testo unico;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Camera dei Deputati è sciolta.

Art. 2.

I Collegi elettorali sono convocati per il giorno 21 marzo, all'effetto di eleggere ciascuno un Deputato.

Art. 3.

Ove occorra una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 28 marzo.

Art. 4.

Il Senato e la Camera dei Deputati sono convocati per il giorno 5 aprile.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 marzo 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.
VISCONTI VENOSTA.
COSTA.
BRANCA.
LUZZATTI.
PELLOUX.
BRIN.
GIANTURCO.
PRINETTI.
GUICCIARDINI.
SINEO.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero 62 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il testo unico della legge elettorale politica, approvato con Nostro decreto 28 marzo 1895 n. 83;

Veduta la tabella generale delle Sezioni elettorali politiche;

Veduto il Nostro decreto 28 aprile 1895 n. 306;

Veduta la proposta del Prefetto di Roma per il distacco dei Comuni di Civitella d'Agliano, Graffignano e San Michele in Teverina dalla Sezione elettorale di Roccalvecce e per la loro costituzione in unica Sezione elettorale con sede in Civitella d'Agliano;

Ritenuto che il Comune di Civitella d'Agliano ha 76 elettori politici, quello di Graffignano 50 e quello di San Michele in Teverina 53;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I Comuni di Civitella d'Agliano, Graffignano e San Michele in Teverina sono distaccati dalla Sezione elettorale di Roccalvecce e costituiti in unica Sezione elettorale del Collegio di Montefiascone con sede in Civitella d'Agliano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 febbraio 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

MINISTERO
DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con Regi decreti del 14 febbraio 1897:

È assegnato l'aumento del decimo in lire 200, sull'attuale stipendio di lire 2000, con decorrenza dal 1° febbraio 1897, ai signori:

Quadrio Ulisse, cancelliere della pretura di Merate Brivio.
Parisi Silverio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Napoli.
Bertaina Nicola, cancelliere della pretura di Boves.
Gaudio Antonio, cancelliere della pretura di Petralia Sottana;
Fiori Tito, cancelliere della pretura di Popoli.
Carbone Giacomo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Genova.
Romolotti Giuseppe, cancelliere della pretura di San Secondo Parmense.
Valle Ferdinando, cancelliere della pretura di Alfonsine.
Piccinelli Carlo, cancelliere della pretura di Crodo, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Spoleto.
D'Auria Francesco, cancelliere della 3ª pretura di Napoli.
Calvelli Orazio, cancelliere della pretura di Fermo.
Imbimbo Francesco, cancelliere della pretura di Pomigliano d'Arco.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 180, sull'attuale stipendio di lire 1800, con decorrenza dal 1° febbraio, ai signori:

Emanueli Ugo, cancelliere della pretura di Marradi.
De Ecclesiis Raffaello, cancelliere della pretura di Ugento.
Barlascini Luigi, sostituto segretario alla procura generale presso la Corte d'appello di Milano.
Marenghi Tito, sostituto segretario alla procura generale presso la Corte d'appello di Bologna.
La Scala Vincenzo, cancelliere della pretura di Cerignola.
Eccli Domenico, cancelliere della pretura di Auronzo.
De Gobbis Carlo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Treviso.
Precenzano Enrico, cancelliere della pretura di Cava dei Tirreni.
Contola Domenico, cancelliere della pretura di Ronciglione.
Carnevale Giuseppe, cancelliere della pretura di Avola.
Sbraccia Francesco, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Roma.
Gregori Giovanni, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Oneglia.
Cottarelli Aristide, cancelliere della pretura di Valmontone.
Zampetti Ulderico, cancelliere della pretura di Camerino.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 160, sull'attuale stipendio di lire 1600, con decorrenza dal 1° febbraio 1897, ai signori:

Marino Gerardo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Potenza.
Barba Giovanni, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Napoli.
Formigli Luigi, cancelliere della pretura di Orbetello.
Rossetto Vitaliano, cancelliere della pretura di Cittadella.
Baltuzzi Giuseppe, cancelliere della pretura di Carmagnola.
Corsi Adolfo, cancelliere della pretura di Roccastrada.

Segarioli Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Orvieto.
Gervasio Domenico, cancelliere della pretura di Acquaviva delle Fonti.
Ongetti Alberto, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Casale.
Redaelli Carlo, cancelliere della pretura di Bozzolo.
Veritti Luigi Carlo, sostituto segretario alla procura generale presso la Corte d'appello di Venezia.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 130, sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° febbraio 1897, ai signori:

Braccioni Stanislao, vice cancelliere della pretura di Subiaco.
Cellentani Ignazio, vice cancelliere della pretura di Borbona.
Mutti Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Bozzolo.
Giannini Giovanni, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Firenze.
Rinaldi Luigi, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Como.
Bodrone Adolfo, vice cancelliere della 7ª pretura di Torino, applicato temporaneamente alla cancelleria del tribunale civile e penale di Torino.
Matone Lorenzo, vice cancelliere della pretura di Biella.
Guggiari Pompeo, vice cancelliere della pretura di Pavia.
Miglietta Luigi, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Tortona.
Vacchelli Bonifacio, vice cancelliere della pretura di Casalpusterlengo.
Marin Silvio, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Venezia.
Dell'Alpa Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Cirò.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con R. decreto del 18 febbraio 1897:

Marini Alberto è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaio per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Ischia di Castro, distretto di Viterbo.

Con Regi decreti del 21 febbraio 1897:

Marini Alberto, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Cantiano, distretto di Urbino.
Porcia Alfonso, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Barcis, distretto di Udine.
Bonaria Giovanni, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Genova, capoluogo di distretto.
Trovati Vittorio, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Rossiglione, distretto di Genova.
Piccardo Paolo, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Voltri, distretto di Genova.
Torrielli Gio. Battista, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Camogli, distretto di Genova.
Spano Tommaso, notaio residente nel comune di Nulvi, distretto di Sassari, è traslocato nel comune di Busallà, distretto di Genova.
Billia Lodovico, notaio residente nel comune di Comeglians, distretto di Udine, è traslocato nel comune di Moggio Udinese, stesso distretto.
Provasi Desiderio, notaio residente nel comune di Sedegliano, distretto di Udine, è traslocato nel comune di Azzano Decimo, stesso distretto.
Scaramucci Benedetto, notaio residente nel comune di Marsciano, distretto di Perugia, è traslocato nel comune di Deruta, stesso distretto.

Notari *che hanno cessato dall'esercizio delle loro funzioni:*

Con Regi decreti del 21 febbraio 1897:

Condorelli Gulisano Giuseppe, notaio nel comune di Motta Sant'Anastasia, distretto di Catania, è dispensato dall'ufficio di notaio in seguito a sua domanda.
Fasano Saverio, notaio residente nel comune di Castelnuovo di Conza, distretto di Salerno, è dispensato dall'ufficio di notaio in seguito a sua domanda.
Cozzolino Michele, notaio residente nel comune di Giungano, distretto di Salerno, è dispensato dall'ufficio di notaio in seguito a sua domanda.

Disposizioni *fatte negli Archivi notarili:*

Con R. decreto del 18 febbraio 1897:

Floridi Giuseppe, notaio in Trevi nel Lazio, distretto di Frosinone, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile mandamentale di Guarcino, coll'annuo stipendio di lire 600, a condizione che nei modi e termini di legge presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 30.

Con R. decreto del 21 febbraio 1897:

Bindi Eugenio, candidato notaio, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile provinciale di Siena, con l'annuo stipendio di lire 2000, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante l'annua rendita di lire 200.

Disposizioni *fatte nel personale subalterno:*

Sono accettate le dimissioni date da Ruffa Ernesto dal posto di copista dell'archivio notarile di Acqui, con l'annuo stipendio di lire 800.
Persi Cesare è nominato copista dell'archivio notarile di Acqui, con l'annuo stipendio di lire 800, con effetto dal 1° marzo 1897.

Disposizioni *fatte nel personale degli Economati dei benefizi vacanti.*

Con decreto Ministeriale del 17 febbraio 1897:

Russi canonico D. Luigi è nominato subeconomo dei benefici vacanti a Sansevero.

Con decreto Ministeriale del 20 febbraio 1897:

Santamaria Nicolini avv. Federico è nominato subeconomo a Caserta dei benefici vacanti.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avvisi.

Con decreto del Ministero del Tesoro, d'accordo con quello di Grazia, Giustizia e dei Culti, in data del 28 febbraio 1897, il notaio sig. Angelo Collini, residente a Mantova, venne accreditato presso l'Intendenza di Finanza di quella città per l'autenticazione delle firme nelle dichiarazioni di consenso, prescritta dalla legge e dal regolamento sul debito pubblico.

Con decreto del Ministero del Tesoro, d'accordo con quello di Grazia, Giustizia e dei Culti, in data del 3 marzo 1897, il notaio sig. dott. Lorenzo Sellari, residente a Pesaro, venne accreditato presso l'Intendenza di Finanza di quella città per l'autenticazione delle firme nelle dichiarazioni di consenso, prescritta dalla legge e dal regolamento sul debito pubblico.

MINISTERO DELLA MARINA

Avviso.

Gli esami di concorso per otto posti di Volontario nel personale del Ministero della Marina, stabiliti con le notificazioni in data 7 febbraio ultimo, avranno principio anzichè il 15 marzo corrente, il 5 aprile p. v.

Roma, li 4 marzo 1897. 1

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 1° corrente in Vailate, provincia di Cremona, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno. Venne attivato pure il servizio telegrafico pubblico nelle stazioni ferroviarie di Ordona, Montebelluna e Canosa di Puglia.

Roma, li 3 marzo 1897.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Costantinopoli, alla *Neue Freie Presse* di Vienna, che la Porta è disposta ad accordare all'isola di Creta l'autonomia sul modello di quella concessa all'isola di Samos, che chiederà però che a governatore generale dell'isola, ossia a Principe di Candia, sia nominato un funzionario turco.

Anche il corrispondente a Costantinopoli del *Tageblatt* di Berlino dice che il punto più difficile della questione sarà quello relativo alla persona che dovrà coprire la carica di governatore generale dell'isola, giacchè, mentre la Turchia vuole un suddito turco, le Potenze vorrebbero a quel posto un europeo.

***

Il Ministro presidente di Grecia, sig. Delyannis, avrebbe dichiarato ad un corrispondente dello *Standard* di Londra quanto appresso:

« Le Potenze ci costringeranno colla forza a ritirarci; ma, in questo modo, esse non otterranno una soluzione definitiva della questione di Creta, giacchè l'unica soluzione radicale sarebbe quella dell'unione dell'isola alla terra madre ».

Da Atene poi si telegrafa alla *Kölnische Zeitung* che il Principe ereditario è partito per la Tessaglia per assumervi il comando supremo delle truppe colà concentrate; che tutti i partiti sono d'accordo nell'appoggiare energicamente l'attuale politica e che, in conseguenza, il Re ed il gabinetto si trovano nell'impossibilità di seguire una via diversa da quella sin qui battuta.

***

Secondo il *New-York* di Parigi, i punti principali sui quali gli Ambasciatori a Costantinopoli si sarebbero accordati riguardo alle riforme per la Turchia da proporsi al Sultano, sarebbero i seguenti:

« La nomina del Granvisir dovrà essere fatta d'accordo colle Potenze europee;

« I Ministri delle Finanze e della Giustizia dovranno essere europei;

« Dovrà essere istituita una Commissione europea per il controllo dell'amministrazione delle finanze dell'Impero ottomano;

« Le Potenze garentiranno un prestito turco che dovrà servire per la riorganizzazione delle finanze turche. »

Il *Temps*, nel riportarle, dice che queste notizie dovono essere accolte con ogni riserva.

***

Un telegramma da Dublino dice che le espressioni usate dall'Imperatore Guglielmo riguardo ai socialisti, nel brindisi pronunciato al banchetto della Dieta del Brandeburgo, sono molto più violente di quelle riportate dalla stampa ufficiosa e telegrafate all'estero. L'Imperatore non avrebbe detto soltanto che il socialismo è una piaga ma che è addirittura una pestilenza che si deve estirpare radicalmente.

***

I giornali di Londra recano dei particolari sulla spedizione organizzata dall'ammiraglio Rawson contro il Benin.

Durante la marcia i soldati inglesi furono molestati dalle fucilate di nemici, invisibili, nascosti nelle macchie che fiancheggiavano la strada.

Dopo cinque miglia, le truppe trovarono una formidabile barricata, fornita di cannoni, che nelle mani di un nemico più risoluto sarebbe stata inespugnabile. I negri invece cedettero, e quella specie di fortezza fu presa senza difficoltà e subito smantellata.

Dopo un altro miglio di strada, si giunse ad una spianata, dove si fece sosta per dar tempo alla retroguardia di raggiungere il corpo d'operazione. Da questo punto furono sparati parecchi colpi di cannone contro la città.

I soldati, alquanto riposati, si internarono poi nel bosco, preparati ad una lotta disperata, quando invece, fatte alcune centinaia di passi, dallo stretto sentiero per cui procedevano a fatica, sboccarono in un largo viale, fiancheggiato da macchie foltissime. In quelle erano nascosti i negri, che arrampicati sugli alberi o rannicchiati dietro i cespugli, dirigevano sugli inglesi un vivissimo fuoco di moschetteria, a cui questi rispondevano non meno vivacemente.

Così arrivarono fin nella città. Allora il comandante ammiraglio Rawson fece cessare il fuoco, perchè i soldati erano oltremodo stanchi.

Entrando nella città, si presentarono ai loro sguardi scene orribili: per le vie scorreva il sangue delle vittime umane; cadaveri orribilmente mutilati giacevano dappertutto.

Sotto un albero si trovarono diciannove teste spiccate dal busto, mentre il terreno era tutto cosparso di teschi scarnati. Entrando in città, i soldati inglesi scorsero tre cadaveri crocifissi che dondolavano sinistramente.

I pozzi sono pieni di morti e di morenti; da uno solo se ne estrassero undici.

Due schiavi Accra, ancora vivi, poterono dar notizie dell'eccidio della sventurata spedizione condotta dal console generale Phillips.

Le spoglie degli ufficiali uccisi si trovarono nel palazzo reale.

Il nemico si era internato nei boschi e ora tutto è tranquillo.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli sono oggi giunti a Roma alle ore 12,50.

Alla stazione gli Augusti Principi furono ricevuti ed ossequiati dalle LL. EE. i Ministri e Sotto Segretari di Stato, dalle Autorità e dai personaggi delle RR. Case.

Le LL. MM. il Re e la Regina di Sassonia, in forma privata, giunsero ieri a San Remo provenienti da Mentone.

Prigionieri di ritorno. — L'*Agenzia Stefani* ha da Zeila (via Gibuti), 3:

« La colonna di 96 prigionieri, comandata dal tenente Cartogni, partì il 25 febbraio da Harar, ed il 27 da Gildessa. Viaggiano con essa anche l'ingegnere Capucci ed il tenente Pini.

Saranno a Zeila verso il 10 corr.

Altre due colonne, l'una di 160 uomini col tenente Gambi e l'altra di 200 coi tenenti Scala e Gariboldi sono in marcia verso Harar ».

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 4 marzo, a lire 105,80.

Marina militare. — La R. nave *Piemonte* giunse ieri a San Vincenzo Capo Verde.

A bordo tutti bene.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Kaiser Wilhelm* e *Fulda*, del N. L., da Gibilterra proseguirono il primo per Genova, ed il secondo per New-York; il piroscafo *Werra*, dello stesso N. L., giunse a New-York.

Conferenza di Venezia. — La Conferenza sanitaria internazionale costituì ieri la Commissione diplomatica, chiamata ad occuparsi del modo con cui verranno applicate le proposte delle Commissioni tecniche.

Essa elesse a presidente della Commissione l'on. Bonin ed a relatore Barrère.

Indi tenne seduta la Commissione incaricata delle misure da prendersi fuori dell'Europa e deliberò le proposte per la tutela sanitaria del Golfo Persico.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Argentina — (IV turno) — *Traviata* ed il ballo *Sieba*, ore 20 1[2.

Valle — *Esmeralda* ed il *Moroso de la Nona*, ore 21.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LA CANEA, 3. — In seguito all'eccitazione prodotta ieri in città, dalle notizie allarmanti di Candano, gli Ammiragli qui giunti da Suda convocarono i Consoli, il Governatore ed i Notabili musulmani, informandoli di avere estesa la protezione internazionale a Selino, a Castelli ed a Hierapetra; di avere dato ordine ai Comandanti delle navi estere di fare il possibile per liberare gli assediati di Candano, e di avere notificato ai Comandanti greci che, sopra di essi cadrebbe diretta responsabilità, qualora i Musulmani di Candano fossero massacrati.

Infine gli Ammiragli invitarono i Notabili a vigilare per il mantenimento dell'ordine a La Canea, a scanso di severe misure repressive.

Il Vice Console ellenico ha dichiarato di avere avuto ordine dal suo Governo di recarsi a Selino per cercar di liberare gli assediati a Candano.

Quaranta antichi gendarmi, in seguito a non pagamento dei salari arretrati, si sono ribellati e rifiutarono ieri, malgrado l'offerta di tre mesate, di disarmare, tenendo prigioniero un antico loro ufficiale, minacciandolo di morte ed emettendo propositi sovversivi contro la città.

Il colonnello Bor, vista la gravità della situazione, ottenne dagli Ammiragli il concorso dei marinai, che sbarcarono alle 4 pom. Radunato un plotone per Nazione venne fatta un'ultima inutile intimazione agli antichi gendarmi, dopo la quale, 20 marinai italiani e 20 russi, con ufficiali, col colonnello Bor e cogli ufficiali di gendarmeria in testa, intimarono la resa delle armi; ma furono accolti a fucilate, alle quali risposero.

La mischia ha durato pochi istanti; i ribelli uccisero il loro antico comandante, ferirono un marinaio italiano ed ebbero, da parte loro, 5 feriti; 33 ribelli furono arrestati.

COSTANTINOPOLI, 3. — In seguito a proteste degli Ambasciatori d'Italia e di Francia, per la insufficiente condanna del colonnello Mazzar bey, che comandava la scorta che uccise a Marasc il monaco italiano Padre Salvatore, il Consiglio dei Ministri ha deliberato che vi era luogo ad infliggere, in via amministrativa, al prevenuto la detenzione perpetua in una fortezza.

Questa deliberazione è ora sottoposta alla sanzione imperiale.

ATENE, 3. — Si ha da La Canea: I *Zapties* albanesi chiesero al colonnello Suleiman le paghe arretrate e fecero fuoco, uccidendolo.

Un distaccamento di marinai esteri represse la rivolta ed uccise uno *Zaptiè*, arrestandone tre.

Cinque *Zapties* e un marinaio rimasero feriti.

L'incidente provocò panico.

LONDRA, 3. — *Camera dei Comuni.* — Il Primo Lord della Tesoreria, Balfour, rispondendo ad una interrogazione sulla questione dell'isola di Candia, dichiara che il Concerto europeo continua a mantenersi concorde, e fa l'apologia della sua azione.

RIO-JANEIRO, 3. — Il dott. Moraes Barros è atteso, oggi, e riassumerà la Presidenza della Confederazione.

WASHINGTON, 3. — *Camera dei Rappresentanti.* — Si approva, con 193 voti contro 37, la legge che vieta l'emigrazione degli analfabeti negli Stati Uniti, opponendosi così al *veto* del Presidente della Confederazione.

VIENNA, 3. — Il *Correspondenz Bureau* pubblica il seguente testo della Nota collettiva rimessa ieri dagli Ambasciatori alla Sublime Porta:

« Le grandi Potenze, animate dal desiderio di assicurare il mantenimento della pace e di vedere rispettata l'integrità dell'Impero ottomano, hanno cercato i mezzi di porre un termine ai disordini che determinarono il loro intervento armato in Creta, nonchè alla presenza delle forze elleniche nell'isola. Esse hanno riconosciuto che, in seguito al ritardo recato nella loro applicazione, le riforme previste nell'accordo del 25 agosto 1896 non corrispondevano più alla necessità della situazione attuale; e quindi le Potenze si sono messe d'accordo sui seguenti punti:

1° L'isola di Creta non potrà in verun caso essere annessa alla Grecia nelle presenti congiunture; 2° Essa verrà dotata dalle Potenze d'un regime di autonomia. Nel notificare, d'ordine dei loro Governi, queste decisioni alla Sublime Porta, i sottoscritti rappresentanti delle grandi Potenze a Costantinopoli credono doverle far parte della risoluzione che i loro Governi hanno adottata d'indirizzare alla Grecia l'intimo di ritirare da Creta le sue truppe e le sue forze navali ».

LA CANEA, 3. — Temendo che le notizie di iersera, per cui gli Ammiragli determinarono di estendere la protezione internazionale a Selino e Hierapietra, eccitassero i Mussulmani di Canea contro i Cristiani, oggi stesso gli Ammiragli si recarono a Canea e, adunati i notabili, alla presenza del Governatore generale, del Comandante superiore dei marinai sbarcati e dei Consoli, l'ammiraglio Canevaro espose, in nome dei colleghi, la indole e lo scopo dell'opera loro, esortandoli alla calma e dimo-

strando essere questo il solo mezzo di ottenere quel benessere, che gli sforzi dell'Europa mirano a procurare all'isola.

Il risultato di tali dichiarazioni fu soddisfacente.

Però saputo che fra la popolazione musulmana di Canea vi erano alcuni fanatici facinorosi, che eccitavano gli altri, furono fatti arrestare colle dovute cautele e tradotti su nave da guerra.

In seguito ad un telegramma diretto dalla Regina di Grecia all'Ammiraglio russo, fu oggi concesso che i feriti greci possano essere trasportati dalle loro navi al Pireo.

Si aspettano i risultati degli sforzi tentati per salvare i Turchi bloccati a Zotik e Selino.

PARIGI, 3. — I giornali pubblicano il seguente testo della Nota rimessa ieri dai rappresentanti delle Potenze al Governo ellenico:

« Ho ricevuto l'ordine del mio Governo di portare a cognizione dell'E. V. che le grandi Potenze si sono poste d'accordo per stabilire una linea di comune condotta destinata a porre fine ad una situazione, che esse non hanno potuto prevenire, ma il cui prolungarsi sarebbe tale da compromettere gravemente la pace dell'Europa.

« A tale effetto i Governi di Germania, di Austria-Ungheria, di Francia, della Gran Brettagna, d'Italia e di Russia si sono posti d'accordo sui due punti seguenti:

« 1° L'isola di Creta non potrà in nessun caso, nelle attuali congiunture, essere annessa alla Grecia; 2° Visto i ritardi portati dalla Turchia nell'applicazione delle riforme concretate di concerto con esse e che non ne permettono più l'adozione ad uno stato di cose trasformato, le Potenze sono risolute, pur mantenendo l'integrità dell'Impero ottomano, a dotare l'isola di Creta d'un regime autonomo assolutamente effettivo e destinato ad assicurarle un Governo separato sotto l'alta sovranità del Sultano. »

« La realizzazione di queste vedute non potrebbe, secondo la convinzione delle Potenze, ottenersi che mediante il ritiro delle navi e delle truppe elleniche che sono attualmente nelle acque e nei territori dell'isola occupata dalle Potenze. Epperò noi aspettiamo con fiducia tale decisione dalla saggezza del Governo di S. M., che non vorrà persistere in una via opposta alla risoluzione delle Potenze, le quali sono decise a conseguire una pronta pacificazione altrettanto indispensabile per l'isola di Creta, quanto per il mantenimento della pace generale.

« Non dissimulerò tuttavia a V. E. che le mie istruzioni mi prescrivono di prevenirla che, nel caso di rifiuto per parte del Governo ellenico, le grandi Potenze sono irrevocabilmente risolute a non indietreggiare dinanzi a verun mezzo di coercizione se, allo spirare di un termine di sei giorni, il richiamo delle navi e delle truppe elleniche da Creta non fosse effettuato. »

LONDRA, 4. Si ha da Atene che Re Giorgio si recò in Tessaglia ad ispezionarvi le truppe.

LA CANEA, 4. — L'agitazione dei Musulmani continua. I distaccamenti misti sono stati rinforzati.

È giunto il Commodoro greco Sackhturis.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 3 marzo 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 756.25

Umidità relativa a mezzodì 72

Vento a mezzodì . . . . . . Sud debole.

Cielo . . . . coperto.

Termometro centigrado . . . . . . { **Massimo** 13.°4 / **Minimo** 5 °0.

Pioggia in 24 ore: mm. 6.4.

Li 3 marzo 1897:

In Europa ancora alta pressione sulla Spagna 765; bassa al N dell'Inghilterra, 726 Shields.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito estremo S fino a 2 mm.; aumentato altrove fino a 3 mm; temperatura generalmente diminuita; pioggie; neve sull'Etna.

Stamane: cielo sereno sulla Campania e sulla regione meridionale adriatica; nuvoloso o coperto altrove.

Barometro 755 Torino, Domodossola, Belluno; 760 Roma, Perugia, Ancona; 763 Palermo, Malta, Cagliari.

Probabilità: ancora venti freschi meridionali; cielo nuvoloso o coperto con qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 3 marzo 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	16 0	6 5
Genova	3/4 coperto	mosso	14 0	9 4
Massa Carrara	3/4 coperto	mosso	13 4	6 1
Cuneo	sereno	—	12 3	4 4
Torino	1/4 coperto	—	12 2	3 2
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	11 8	3 8
Domodossola	sereno	—	13 3	3 0
Pavia	1/4 coperto	—	12 0	0 3
Milano	1/4 coperto	—	12 9	3 8
Sondrio	3/4 coperto	—	12 0	3 9
Bergamo	3/4 coperto	—	10 2	4 7
Brescia	—	—	—	—
Cremona	1/4 coperto	—	11 2	3 9
Mantova	nebbioso	—	11 8	2 2
Verona	coperto	—	16 8	3 0
Belluno	coperto	—	9 6	3 2
Udine	3/4 coperto	—	13 0	6 0
Treviso	nebbioso	—	11 9	6 0
Venezia	nebbioso	calmo	13 0	7 5
Padova	nebbioso	—	11 4	4 0
Rovigo	nebbioso	—	12 0	3 0
Piacenza	1/4 coperto	—	10 8	2 6
Parma	3/4 coperto	—	11 1	4 3
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	11 0	3 8
Modena	3/4 coperto	—	11 4	4 1
Ferrara	1/2 coperto	—	12 8	6 0
Bologna	1/2 coperto	—	11 8	5 7
Ravenna	coperto	—	14 1	3 4
Forlì	1/2 coperto	—	14 0	7 9
Pesaro	1/2 coperto	calmo	14 3	8 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	14 0	9 7
Urbino	1/4 coperto	—	9 6	5 4
Macerata	1/2 coperto	—	11 2	7 0
Ascoli Piceno	sereno	—	13 0	7 3
Perugia	nebbioso	—	7 9	5 0
Camerino	coperto	—	9 0	5 2
Lucca	nebbioso	—	13 8	4 2
Pisa	3/4 coperto	—	15 5	3 8
Livorno	coperto	calmo	15 2	8 0
Firenze	coperto	—	13 8	5 8
Arezzo	coperto	—	10 2	4 2
Siena	nebbioso	—	9 9	3 1
Grosseto	1/2 coperto	—	16 4	9 8
Roma	q. coperto	—	11 8	5 0
Teramo	1/2 coperto	—	14 8	6 7
Chieti	sereno	—	13 6	2 0
Aquila	1/2 coperto	—	7 4	0 9
Agnone	sereno	—	8 6	2 7
Foggia	1/4 coperto	—	17 5	6 0
Bari	sereno	calmo	16 5	6 0
Lecce	sereno	—	17 8	7 0
Caserta	sereno	—	14 6	6 1
Napoli	sereno	calmo	12 6	8 6
Benevento	nebbioso	—	13 8	4 6
Avellino	nebbioso	—	11 9	1 3
Salerno	sereno	—	10 1	3 4
Potenza	sereno	—	9 8	2 4
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	3/4 coperto	—	8 2	0 0
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	16 2	10 0
Trapani	1/4 coperto	mosso	16 4	12 4
Palermo	coperto	mosso	17 6	9 0
Porto Empedocle	1/4 coperto	mosso	14 0	—
Caltanissetta	sereno	—	11 6	1 0
Messina	piovoso	calmo	16 3	10 6
Catania	1/4 coperto	calmo	15 6	7 1
Siracusa	1/4 coperto	calmo	17 9	10 0
Cagliari	1/2 coperto	calmo	17 0	8 5
Sassari	1/2 coperto	—	11 9	5 9

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 3 Marzo 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 genn. 97			RENDITA 5 % 1ª grida	94,10 $07^1/_2$ $02^1/_2$ 15	94 $09^1/_4$	94,$22^1/_2$ 25		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	94.$12^1/_2$ 10 $07^1/_2$				— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	94,20	— —			— —
»			detta » di L. 25	94,30	— —			— —
»			detta » di L. 10	94,10	— —			— —
			detta » di L. 5		— —			— —
»			detta 4 $^1/_2$ %	103,75	103 75			— —
			» » in cartelle di L. 45 a 180	103,85	— —			— —
»			» » » 3 a 45		— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			— —
»			» » » interamente liberati		— —			— —
»			detta 4 %		— —			94 —
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 ott. 96			detta 3 % 2ª grida		— —			58 —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			59 —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			102 10
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5%(stamp.)		— —			97 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 25
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			484 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			474 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			292 —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			465 —
»	500	500	» » » » » 4 $^1/_2$ %		— —			485 —
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 $^1/_2$ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 $^1/_2$ %		— —			502 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 genn. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			665 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			508 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			724 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			120 —
1 mar. 97	500	500	» » Istituto Ital. di Credito Fond.		— —			426 - (1)
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			370 —
15 ott. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			818 —
1 genn. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1252 —
1 ott. 96	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			177 —
1 gen. 94	125	125	» » dei Molini e Pastif. Pantanella		— —			124 50
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			135 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	$238^3/_4$		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 genn. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			308 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			119 —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			51 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			17 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			520 —
1 genn. 97	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			243 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			100 —
»	250	125	» » - Vita		— —			215 —

(1) ex L. 22,50.

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.				
1 genn. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.	— —			292 —
»	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	— —			916 —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno.	— —			465 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			175 —
»	250	250	» » » 4 %	— —			75 —
1 ott. 96	500	500	» » Acqua Marcia	— —			512 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	— —			— —
1 genn. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.	— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	— —			— —
1 genn. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %	— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.				
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana.	— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.				
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	— —			42 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare	— —			10 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	105 20¾	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	105 80 72½ 75	— —	105 82½	105 80 77½	105 80 77	105 87½	105 80
3	Londra	90 giorni	— —	26 43	26 43	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	26 62	— —	— —	26 65 63 /₂	26 64 63	26 65 60	26 64½
4	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
3½	Germania	Chêque	130 30	— —	— —	130 40 37½	130 35	130 52½/07½	130 40

(Informazioni telegrafiche sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino)

Risposta dei premi . . 29 Marzo
Prezzi di Compensazione 29 »

Compensazione . . . 30 Marzo
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE FEBBRAIO 1897

Valore	Prezzo
Rendita 5 %	94 55
detta 4½ %	103 75
detta 4 %	94 50
detta 3 %	58 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» dette 4 % (1ª Emissione)	484 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	474 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	292 —
» » » B. d'It. 4 %	465 —
» » » » 4½ %	485 —
» » » dell'Ist. It. »	502 —
Azioni Ferr. Meridionali	665 —
» » Mediterranee	505 —
» » Sarde (Preferen.)	280 —
» Banca d'Italia	725 —
» Banco di Roma	120 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	370 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	881 —
» » Acqua Marcia	1248 —
Azioni Soc. Condotte d'acqua	176 —
» » Molini Past. Pant.	122 —
» » Gener. Illuminaz.	135 —
» » An. Tramway-Om.	237 —
» » Navig. Gen. Ital.	310 —
» » Metallurgica Ital.	118 —
» » Piccola Borsa di Roma	90 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risan. di Napoli	17 —
» » Credito Italiano.	520 —
» ». Acq. De Ferrari G.	243 —
» Fondiaria Incendio	100 —
» » Vita	215 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	289 —
» Strade Ferr. del Tirreno	465 —
» Soc. Immobiliare	175 —
» » » 4 %	75 —
» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	42 —
» » Immobiliare	10 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

2 marzo 1897.

Consolidato 5 % . . . . L. 93 9625
Consolidato 3 % nominale . . . . » 56 5625

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.
MARIO BONELLI.
MATTEO LOVATTI.

Visto: Il Deputato di Borsa: LEONE LEVI.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. — Tipografia delle Mantellate. — *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.